

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 03/B2 – Fondamenti Chimici delle Tecnologie settore scientifico disciplinare CHIM/07 – Fondamenti Chimici delle Tecnologie (Bando D.R. n. 671 dell' 01.07.2022)

Il giorno 19/09/2022 alle ore 15.30 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. n. 824 del 23.08.2022 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Pierluigi Stipa (ordinario)

Prof.ssa Clelia Dispenza (ordinario)

Prof. Carlo Punta (ordinario)

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Pierluigi Stipa e del Segretario nella persona del Prof. Carlo Punta.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata dott.ssa Paola Astolfi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione della candidata dott.ssa Paola Astolfi.

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sul candidato.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, all'unanimità dei componenti, valuta la candidata Dott.ssa Paola Astolfi idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 03/B2 – Fondamenti Chimici delle Tecnologie, settore scientifico disciplinare CHIM/07 – Fondamenti Chimici delle Tecnologie.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 16.20.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

Pierluigi Stipa (Presidente)

Clelia Dispenza

Carlo Punta (Segretario)

*(documento firmato digitalmente
Ai sensi del D.L.gs. N. 82/2005 e s.m.i.)*

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteria per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATA.....Paola Astolfi.....

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Pierluigi Stipa

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche nel Marzo 2002 nell'ambito di un consorzio tra le Università di Camerino (sede amministrativa), Urbino e l'Università Politecnica delle Marche; presso quest'ultima ha svolto la tesi nell'ambito della Chimica Organica, all'interno del gruppo di Chimica del Dipartimento che attualmente è denominato S.I.M.A.U. (Scienze dell'Ingegneria dei Materiali, dell'Ambiente e Urbanistica). Dopo una attività di tipo "post-doc", la candidata ha ricoperto il ruolo di Tecnico Cat. D (Tecnico Laureato) dal Gennaio 2006, continuando a collaborare con lo stesso gruppo di ricerca. Dal Novembre 2019 ricopre la posizione di Ricercatore a Tempo Determinato – lettera b (RTD-B), nel Settore Concorsuale 03/B2 e SSD CHIM/07 presso lo stesso Dipartimento, svolgendo attività didattica continuativa, anche ottenendo l'affidamento di insegnamenti di Chimica nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare CHIM/07, nell'ambito di Corsi di Laurea sia della Facoltà di Ingegneria che di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche. In tale ambito la candidata è stata correlatrice di 13 tesi di laurea, sia triennali che magistrali, ed è attualmente co-tutor nel Corso di Dottorato Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura XXXVI Ciclo (2020/23).

L'attività di ricerca è intensa e continua, anche dopo il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nell'ambito dello stesso Settore Concorsuale ed SSD oggetto del bando, e sempre congruente in tale ambito. Le tematiche studiate si collocano nell'ambito della Chimica Organica: i) studio dei processi ossidativi e dei fattori che ne regolano i meccanismi, incentrati sul trasferimento elettronico e di atomi di idrogeno, principalmente in substrati di tipo eterociclico; ii) studio della reattività di specie radicaliche reattive all'azoto, principalmente biossido di azoto (NO₂) e Monossido di azoto (NO); iii) sintesi e applicazioni di nitroni e nitrossidi radicali, specie molto versatili utilizzate in numerosi settori, come la Polimerizzazione Radicalica Controllata (CRP) e come antiossidanti in sistemi biologici che polimerici, anche attraverso l'uso della Spettroscopia di Risonanza Paramagnetica Elettronica (EPR); iv) design e caratterizzazione chimico-fisica di nanovettori a matrice lipidica per il drug delivery, più recentemente. La candidata ha inoltre partecipato a progetti competitivi presso il Sincrotrone ELETTRA di Trieste e ESRF di Grenoble. La produzione scientifica che ne risulta è molto buona, con 67 articoli pubblicati su riviste internazionali con collocazione editoriale molto buona, caratterizzata complessivamente da 2356 citazioni 35.2 citazioni medie per pubblicazione 283 come "impact factor totale" e 4.42 medio per pubblicazione e un h-index di 23 (Scopus).

Commissario Clelia Dispenza

La Candidata consegue il titolo di Dottore di Ricerca in "Scienze Chimiche" nel 2002 presso l'Università di Camerino (sede amministrativa), in consorzio con le Università di Urbino e l'Università Politecnica delle Marche. Svolge l'attività di ricerca per il conseguimento del titolo presso il Dipartimento di Scienze dei Materiali e della Terra (oggi S.I.M.A.U.) dell'Università Politecnica delle Marche. Prosegue l'attività di ricerca presso lo stesso Dipartimento, prima come ricercatrice post-dottorato, poi come Tecnico a tempo determinato, quindi dal 2006 al 2019 come Tecnico Cat. D (Tecnico Laureato) a tempo indeterminato. Dal novembre 2019 ricopre la posizione di Ricercatrice a Tempo Determinato di cui all' art. 24, c.3 lett. B della Legge 240/10, per il Settore Concorsuale 03/B2 - SSD CHIM/07, sempre presso il S.I.M.A.U., ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN) per lo stesso Settore Concorsuale.

Dal curriculum presentato dalla Candidata si evince come ella abbia svolto con continuità attività didattica in insegnamenti affini a quello del SSD CHIM/07, prima come tutor per le esercitazioni frontali del corso di "CHIMICA" per Ingegneria Meccanica in teledidattica (Consorzio NET.T.UN.O) presso l'Università Politecnica delle Marche, poi come professoressa a contratto per il corso di "CHIMICA GENERALE E ORGANICA" per il corso di laurea Scienze e Tecnologie Agrarie e dal 2019 è titolare di insegnamenti di "Chimica" per Corsi di Laurea sia

della Facoltà di Ingegneria che di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche. Dal curriculum si evince che è stata anche Correlatrice di 13 Tesi di Laurea in Ingegneria Biomedica (3 nell'ultimo triennio), di una Tesi Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata, ed è attualmente Co-tutor di una Tesi di Dottorato per il Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura - XXXVI Ciclo (2020/23).

L'attività scientifica complessiva della Candidata, documentata da 67 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali indicizzate, è intensa e continua. Nelle 9 pubblicazioni dell'ultimo triennio, ella risulta prima autrice in 3 pubblicazioni, ultima autrice in 2 pubblicazioni ed autrice corrispondente in 2 pubblicazioni. Le pubblicazioni hanno coautori che appartengono a diverse Istituzioni di ricerca nazionali ed estere e testimoniano l'autonomia scientifica e la partecipazione della Candidata a gruppi di ricerca internazionali e nazionali. La collocazione editoriale dei lavori è molto buona con punte di eccellenza ed è sempre attinente al Settore Concorsuale 03/B2. In particolare, la Candidata ha condotto ricerche nel settore della chimica dei processi radicalici ed ossidativi di interesse in molteplici settori delle scienze e delle tecnologie (cura della persona, ambiente, alimenti, polimerizzazioni), approfondendone lo studio dei meccanismi di reazione. Più di recente, si è interessata alla sintesi di nanomateriali e materiali nanostrutturati per applicazioni in bio-medicina. L'originalità ed il rigore metodologico delle ricerche condotte sono testimoniati dall'interesse della comunità scientifica internazionale nei confronti dell'attività pubblicistica della Candidata, testimoniato da un numero totale di citazioni pari a 2356 e da un h-index 23 (Scopus). Dal suo curriculum risulta inoltre che ella è stata co-proponente di diversi proposal per la realizzazione di esperimenti presso Elettra Sincrotrone Trieste e presso l'ESRF (European Synchrotron Radiation Facility), Grenoble, Francia ed il suo attuale coinvolgimento nei progetti di ricerca europei AquaSPICE (H2020) e FIT4REUSE (PRIMA Programme).

Commissario Carlo Punta

La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel Settore Concorsuale 03/B2 e da Novembre 2019 risulta Ricercatore a Tempo Determinato secondo l'art. 24 c.3 lett. B della Legge 240/10. Precedentemente il suo percorso di formazione e professionale l'ha vista conseguire nel 2002 il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Chimiche presso l'Università degli Studi di Camerino (sede amministrativa), consorziata con Università di Ancona e Università di Urbino e, dopo circa un anno di attività post-doc presso l'Università Politecnica delle Marche, ricoprire il ruolo di Tecnico Cat. D area Tecnica/Tecnico Scientifica/Elaborazione Dati presso il Dipartimento di Scienze dei Materiali e della Terra dell'Università Politecnica delle Marche, dapprima con una posizione a tempo determinato e, dal 2006, a tempo indeterminato. Nel corso degli anni antecedenti alla presa di servizio come RTDb la candidata aveva già maturato esperienza didattica in insegnamenti affini al Settore Concorsuale di riferimento per questa valutazione, dapprima come tutor per esercitazioni frontali del corso di "CHIMICA" per Ingegneria Meccanica in teledidattica (Consorzio NET.T.UN.O) presso l'Università Politecnica, e poi come professore a contratto per il corso di "CHIMICA GENERALE E ORGANICA" per il corso di laurea Scienze e Tecnologie Agrarie presso la stessa università. Nell'ultimo triennio la candidata ha svolto attività didattica continuativa risultando affidataria di insegnamenti di Chimica nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare CHIM/07, per Corsi di Laurea sia della Facoltà di Ingegneria che di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche. La sua attività didattica si completa con lo svolgimento del ruolo di Correlatrice per diverse Tesi di Laurea in Ingegneria Biomedica (di cui 3 nell'ultimo triennio), una Tesi Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata, e del ruolo di Co-tutor di un dottorando per il Corso di Dottorato Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura XXXVI Ciclo (2020/23).

Anche l'attività scientifica risulta essere molto buona per qualità, quantità, e continuità temporale. La candidata ha 67 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali indicizzate Scopus, di cui 9 nell'ultimo triennio, tutte di collocazione editoriale molto buona e di contenuto innovativo e attinente al Settore Concorsuale 03/B2. Tali pubblicazioni hanno raccolto un numero di citazioni elevato, superiore a 2300 (h-index 23). La candidata risulta inoltre co-proponente, dal 2016 ad oggi, di diversi proposal per la partecipazione ad esperimenti (oggetto di valutazione competitiva) presso Elettra Sincrotrone-Trieste e presso l'ESRF (European Synchrotron Radiation Facility), Grenoble, Francia. Complessivamente l'attività di ricerca della candidata ha toccato tematiche rilevanti e di interesse per il Settore Concorsuale oggetto di questo bando, quali a) lo studio dei processi ossidativi e dei fattori che ne regolano i meccanismi, b) lo studio della reattività di specie radicaliche reattive all'azoto, c) la sintesi e applicazioni di nitroni e nitrossidi, d) l'utilizzo della spettroscopia di Risonanza Paramagnetica Elettronica EPR, e) lo studio della foto-stabilità di filtri solari e sintesi di nuovi filtri aventi anche proprietà antiossidanti, f) il design e caratterizzazione chimico-fisica di nanovettori a matrice lipidica per il drug delivery, g) la sintesi di matrici polimeriche per la rimozione di contaminanti da acqua reflue. Alcune di queste tematiche sono sviluppate nell'ambito di progetti finanziati ai quali la candidata dichiara di partecipare, tra cui AquaSPICE e FIT4REUSE.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel Settore Concorsuale 03/B2 e da Novembre 2019 risulta Ricercatrice a Tempo Determinato secondo l'art. 24 c.3 lett. B della Legge 240/10. Nel triennio in esame ha svolto con continuità attività didattica con affidamento di insegnamenti di Chimica congruenti con il Settore Scientifico Disciplinare CHIM/07. E' stata correlatrice di tesi di laurea, sia triennali che magistrali, ed è attualmente co-tutor nel Corso di Dottorato Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura XXXVI Ciclo (2020/23).

L'attività scientifica complessiva della Candidata, intensa e continua, è documentata da 67 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali indicizzate (Scopus), di cui 9 nell'ultimo triennio. In queste ultime risulta prima autrice in 3 pubblicazioni, ultima in 2 ed autrice corrispondente in 2. Queste pubblicazioni vedono coautori che appartengono a diverse Istituzioni di ricerca nazionali ed estere e testimoniano l'autonomia scientifica e la partecipazione della Candidata a gruppi di ricerca internazionali e nazionali. Complessivamente la collocazione editoriale dei lavori scientifici è molto buona, ed è sempre attinente al Settore Concorsuale 03/B2. La candidata è stata inoltre co-proponente di diverse proposte progettuali per la realizzazione di esperimenti presso Elettra Sincrotrone Trieste e presso l'ESRF (European Synchrotron Radiation Facility - Grenoble, Francia) ed è attualmente coinvolta in progetti di ricerca europei (AquaSPICE-H2020 e FIT4REUSE-PRIMA Programme).

Sulla base della documentazione presentata, la commissione, all'unanimità dei componenti, valuta la candidata Dott.ssa Paola Astolfi idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 03/B2 – Fondamenti Chimici delle Tecnologie, settore scientifico disciplinare CHIM/07 – Fondamenti Chimici delle Tecnologie.